



IVASS
ISTITUTO PER LA VIGILANZA
SULLE ASSICURAZIONI



LE GUIDE
ASSICURATIVE
IN PAROLE
SEMPLICI
DI IVASS

VOLUME **6**



Le assicurazioni
vita

Indice

1	Le assicurazioni vita	pag. 4
2	I protagonisti dell'assicurazione vita	pag. 6
3	Scegli la polizza più adatta a te!	pag. 10
4	Le risposte che cercavi	pag. 12
5	Dedica il giusto tempo alla tua scelta	pag. 20
6	Quali sono i tuoi diritti?	pag. 24
7	Quali sono i tuoi obblighi?	pag. 28
8	Come fai a ricevere quanto ti spetta?	pag. 30
9	A chi rivolgersi in caso di bisogno	pag. 32
	Le assicurazioni dalla A alla Z	pag. 34
	Memo	pag. 36

Progettazione e cura editoriale: **Withub S.p.A.**
Coordinamento e revisione testi: **IVASS**
Stampa a cura della Divisione Editoria e stampa della Banca d'Italia
© IVASS, 2022
Via del Quirinale, 21 - 00187 Roma - Italia
Telefono +39 06 421331
Prima edizione: ottobre 2022
Tutti i diritti riservati.

La collana de "Le Guide assicurative in parole semplici" dell'IVASS rientra tra le pubblicazioni di educazione assicurativa curate dall'Istituto. La collana è gratuita ed è disponibile online. È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

Per eventuali aggiornamenti consultare il sito web dell'IVASS: **www.ivass.it**

Le assicurazioni vita

“La vita non è aspettare che passi la tempesta, ma imparare a ballare sotto la pioggia”.



Le assicurazioni,
un valido aiuto contro gli
imprevisti

Parole sagge quelle del Mahatma Ghandi, che hanno lasciato all'umanità un insegnamento davvero prezioso: per vivere sereni è necessario essere pronti e preparati ad affrontare anche gli eventi avversi. Soltanto così è possibile spazzare via ansie, pensieri e preoccupazioni e guardare al futuro con serenità e tranquillità. Tanti sono gli imprevisti che il futuro ci può riservare. A volte sono belle sorprese ma, talvolta, capitano anche eventi capaci di stravolgere la tua esistenza e quella dei tuoi cari. Se fai davvero tuo l'insegnamento di Ghandi, però non ti coglieranno impreparato. In questo, le assicurazioni sulla vita ti offrono un valido aiuto.

L'assicurazione sulla vita è quel contratto in forza del quale l'impresa di assicurazione si impegna a pagare un capitale o una rendita al verificarsi di un evento attinente alla vita umana (morte o sopravvivenza). Come vedremo più avanti, le polizze vita possono essere utilizzate come strumenti di risparmio o di investimento, a protezione tua e dei tuoi cari.

Scegli la garanzia che fa al caso tuo

Un'assicurazione sulla vita può rispondere a diverse esigenze. Rifletti sulla tua situazione e valuta quali sono le tue esigenze. Se vuoi tutelare la tua famiglia da eventuali problemi finanziari per la tua prematura scomparsa, puoi optare per un'**assicurazione per il caso di morte**. Se si dovesse verificare questo evento, i tuoi cari potranno ricevere un capitale che li metterà al sicuro. Se, invece, punti a garantirti un reddito integrativo, puoi scegliere **prodotti di investimento o di risparmio** che prevedono il pagamento di un capitale o di una rendita alla scadenza del contratto.

Un esempio pratico



Quando cominci a lavorare

Ti sei appena affacciato sul mondo del lavoro e stai pensando di mettere su famiglia? Potresti tutelarti contro il **rischio della tua prematura scomparsa** e costruire una solida base economica che permetta a te e alle persone a cui tieni di “navigare in acque tranquille.”



Quando vai verso la vecchiaia

Se, invece, il tuo pensiero va a quando non sarai più nel fiore degli anni e **vuoi garantirti una vecchiaia economicamente solida**, puoi sottoscrivere una polizza vita che - allo scadere del contratto - ti dia una rendita o un capitale.

L'assicurazione sulla vita è un gesto di premura verso te stesso e le persone che ami di più.

I protagonisti dell'assicurazione vita

Chi sono i protagonisti delle assicurazioni vita? Insieme all'impresa di assicurazione, i soggetti chiave sono tre: contraente, assicurato e beneficiario.



Contraente

Il **contraente** è il soggetto che stipula l'assicurazione e paga il premio (e, di conseguenza, **esercita i diritti e adempie agli obblighi legati al contratto**, che esamineremo più avanti).



Beneficiario

Il **beneficiario** è chi riceverà la prestazione dell'impresa di assicurazione. Alla morte dell'assicurato **il beneficiario riceve il denaro investito nella polizza** anche se non è erede e anche se gli eredi non sono d'accordo. Il beneficiario deve essere nominato al momento della stipula e può essere indicato in forma specifica (ad esempio "Mario Rossi") o in forma generica (ad esempio "i miei eredi legittimi").

La designazione spetta al contraente, che è sempre libero di modificarla successivamente alla stipula, anche più volte, con una comunicazione scritta all'impresa oppure con il testamento, salvo che non abbia rinunciato espressamente a questa facoltà (c.d. designazione irrevocabile). La scelta del beneficiario è **necessaria** ed è un'operazione **delicata e importante**, che non devi sottovalutare.



Assicurato

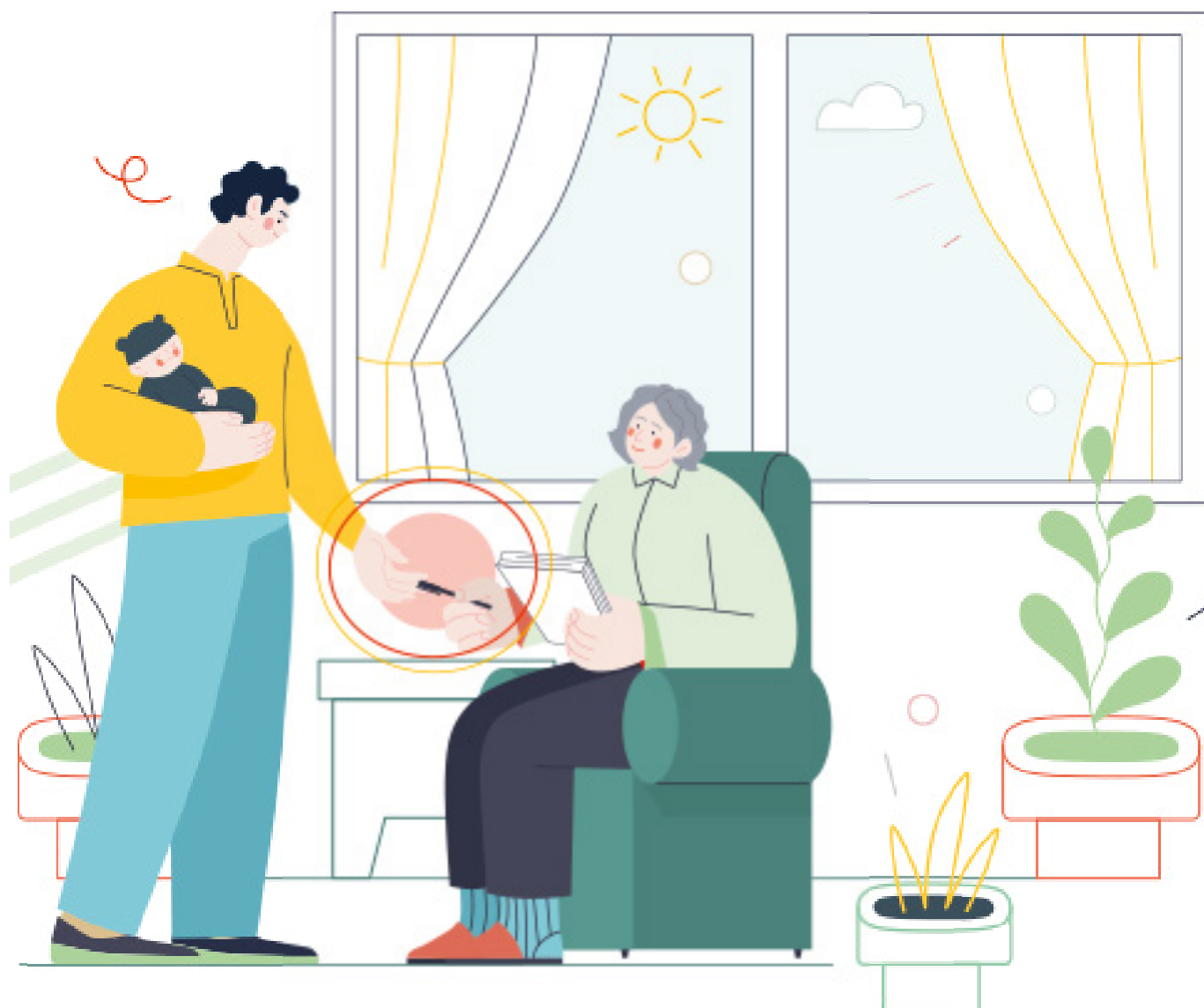
L'**assicurato** è la persona fisica sulla cui vita viene stipulato il contratto. La prestazione dell'impresa di assicurazione ruota attorno al rischio che si verifichi un evento **che coinvolge la vita di questa persona**. L'assicurato può essere una persona diversa dal contraente.



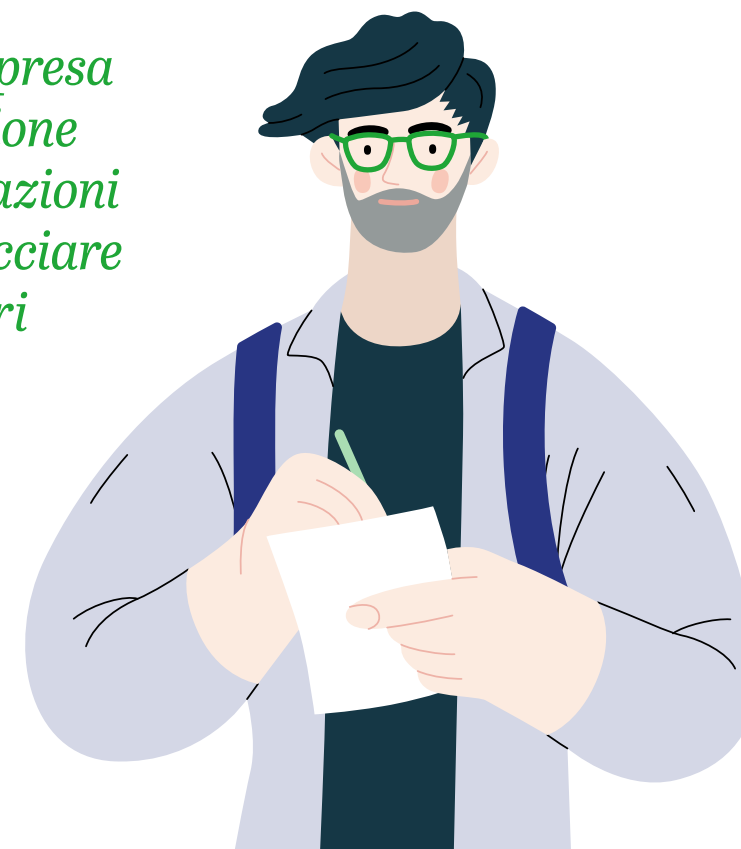
Lo sapevi?

Nei contratti di assicurazione “**caso morte**” (in cui la prestazione è erogata alla morte dell'assicurato), se l'assicurato è una persona diversa dal contraente, la polizza è valida solo se l'assicurato firma una dichiarazione scritta con cui dà il proprio **consenso** alla conclusione del contratto.

Pensiamo per esempio al caso di Sabrina: è appena diventata nonna e, volendo garantire una tutela in più alla propria famiglia di fronte agli imprevisti della vita, ha deciso di assicurare il proprio figlio Luca per il caso morte, a tutela del nipotino Tommaso, che nomina come beneficiario. Per stipulare la polizza, avrà bisogno del consenso scritto del figlio Luca, che è il soggetto assicurato.



“
*Fornisci all'impresa
di assicurazione
tutte le informazioni
utili per rintracciare
i beneficiari*
”



Scrivi nome e cognome



Per essere sicuro che il beneficiario da te prescelto riceva le somme dovute, la soluzione più semplice e immediata è di indicarlo nella polizza con il suo nominativo, senza usare formule generiche.

Fornisci all'impresa di assicurazione tutte le informazioni utili e aggiornate per rintracciarlo. Se non vuoi che i beneficiari vengano a conoscenza in anticipo dell'esistenza della polizza, puoi anche incaricare una terza persona ad esempio un notaio, di informarli al verificarsi dell'evento assicurato.

Questi accorgimenti sono utili ad evitare che la polizza, al momento del verificarsi dell'evento assicurato, non venga riscossa e continui a giacere finché il diritto all'indennizzo cade in prescrizione (avviene più spesso di quanto immagini, al punto che questo fenomeno ha un nome: le polizze vita non rimosse vengono chiamate “**polizze dormienti**”, perché giacciono in attesa di essere risvegliate!).

Scegli la polizza
più adatta a **te!**

3

Hai deciso di stipulare un'assicurazione sulla vita.

A questo punto, la domanda d'obbligo è: **come scegliere la polizza vita più adatta alle tue esigenze** tra le diverse tipologie che offre il mercato?

Pensa ai tuoi obiettivi, a quello che ritieni essere più importante.

Vuoi avere a disposizione un capitale per te o per i tuoi cari, per fornire loro un sostegno economico se ti dovesse succedere qualcosa di spiacevole? Oppure sei alla ricerca di un investimento che ti permetta di mettere a frutto i tuoi risparmi? O entrambe le cose? **Prova a rispondere a queste domande** e inizia a selezionare il prodotto che meglio si adatta alle tue esigenze.

Un ulteriore elemento che devi considerare è il rischio finanziario che sei in grado di assumerti (la tua c.d. **propensione al rischio**). A seconda di quanto vuoi "andare sul sicuro", puoi scegliere un prodotto assicurativo piuttosto che un altro. Ci sono polizze che garantiscono la restituzione del capitale investito, mentre altre non lo fanno. Informati bene, fatti consigliare in base alla tua propensione al rischio e poi pondera bene le tue scelte.

Importante è anche che tu sappia **valutare le tue capacità finanziarie**: considera il tuo patrimonio, il tuo stipendio, le tue eventuali spese periodiche e l'arco temporale previsto: **pensi di farcela a pagare i premi con regolarità?**

Tieni presente che alla determinazione del premio concorrono molti fattori, quali ad esempio l'età dell'assicurato, il suo stato di salute, le sue abitudini di vita (ad es. la circostanza di essere un fumatore), il lavoro svolto, e così via. In ogni caso, le imprese di assicurazione e gli intermediari devono sempre proporre una polizza il cui premio sia adeguato alle tue capacità finanziarie e di spesa e, dunque, al tuo reddito, al tuo patrimonio e agli impegni finanziari che hai già assunto.

Ogni situazione è diversa: valuta bene e ricorda che puoi farti consigliare da un intermediario assicurativo di tua fiducia!

Un esempio per chiarirci le idee

Sei un giovane di talento, appena assunto con un contratto a tempo indeterminato. Hai ancora tutta la tua vita da programmare: comprare una casa, mettere su famiglia... Decidi però di destinare una fetta del tuo reddito alla sottoscrizione di una polizza vita che ti consenta di mettere da parte un po' di risparmi e, auspicabilmente, di farli anche fruttare. Vedrai più avanti che esiste una varietà di possibili prodotti, ma, in ogni caso, le cautele da adottare sono sempre le stesse: controlla bene la durata del piano, se il capitale assicurato è garantito o meno, e verifica se hai la possibilità di sospendere il pagamento dei premi o quali sono le modalità e i tempi per riscattare anticipatamente il capitale assicurato (approfondiremo più avanti nella guida questo aspetto). **Presta attenzione!**



Fai attenzione!

Prima di stipulare un'assicurazione vita stabilisci bene i **confini temporali** della polizza. Si tratta di un aspetto fondamentale, perché nel caso tu dovessi decidere di porre fine al contratto assicurativo prima della sua scadenza naturale, non è detto che tu possa avere indietro l'intero ammontare dei premi pagati.



Le risposte che **cercavi**

4

Dopo avere valutato bene i tuoi obiettivi
e le tue esigenze, sei pronto per considerare
il tipo di polizza sulla vita più adatto a te.

Tieni presente che esistono diversi tipi di contratti, che si distinguono per la copertura
che offrono. La scelta è vasta. Per orientarti, prendi in considerazione i diversi prodotti
che vanno sotto il nome di “assicurazione sulla vita”.

Polizze vita

Le polizze vita si suddividono in tre categorie:



Morte
dell'assicurato
(**caso morte**)



Sopravvivenza
dell'assicurato oltre
una certa data
(**caso vita**)



Morte dell'assicurato
o sua sopravvivenza
oltre una certa data
(**miste**)





Caso morte

Le assicurazioni “**caso morte**” consentono ai beneficiari di avere un capitale o una rendita nel caso in cui l'assicurato muoia.

Per esempio, se hai stipulato un mutuo e sei l'unica o la principale fonte di reddito familiare, puoi tutelare i tuoi cari sottoscrivendo questo tipo di assicurazione.

La più diffusa tipologia di assicurazione caso morte è la polizza temporanea, chiamata anche TCM (**Temporanea Caso Morte**). È una copertura con una durata prefissata, scelta da chi la sottoscrive, in base alle sue esigenze personali (ad esempio 10 o 20 anni). Riprendendo l'esempio precedente, potresti scegliere di sottoscrivere la polizza per la durata del mutuo. In questo tipo di assicurazione

il capitale assicurato viene corrisposto solo nel caso in cui l'evento (il decesso dell'assicurato) si verifichi nel periodo di validità della polizza

e se al termine del periodo previsto l'assicurato è ancora vivo, l'impresa trattiene l'intero importo versato.

Rientra nelle assicurazioni “caso morte” anche la polizza a “**vita intera**”.

Questo tipo di polizza **non ha un termine prefissato**, ma dura per tutta la vita dell'assicurato, senza un termine prestabilito. L'indennizzo viene dunque erogato **dopo la morte dell'assicurato**, ai beneficiari indicati in polizza.



Caso vita

La polizza “**caso vita**” garantisce un capitale o una rendita se, a una scadenza predeterminata, l'assicurato è in vita. Dunque, se stipuli un'assicurazione caso vita, investi una somma che poi ti sarà restituita alla scadenza della polizza insieme agli interessi maturati. È un'assicurazione che si rivela utile se vuoi avere una rendita sicura, magari per integrare il tuo reddito o la tua pensione, oppure un capitale da potere utilizzare in caso di bisogno. Ha una durata variabile e, a seconda della tipologia prescelta, può coprire un periodo breve (dai 5 ai 10 anni) o molto lungo (anche superiore a 30 anni). Le polizze caso vita **sono sostanzialmente di tre tipi**. Possono essere: a “**capitale differito**”, quando alla scadenza del contratto viene erogato il capitale investito rivalutato degli interessi; a “**rendita differita**”, e in questo caso il beneficiario riceve una rendita con scadenze periodiche, mensili o annuali, a partire da una data contrattualmente stabilita; a “**rendita immediata**”, che prevede che il premio stabilito sia versato in un'unica soluzione e la rendita inizi a essere percepita immediatamente dopo il versamento. In quest'ultimo caso si tratta, solitamente, di un contratto che dura fino a quando sei in vita e che potresti considerare come uno strumento utile a pianificare la gestione dei tuoi risparmi.



Miste

In alternativa alle assicurazioni caso vita e caso morte puoi optare anche per una **polizza vita “mista”** che è un insieme delle polizze caso morte e caso vita. Il capitale assicurato in questo caso viene infatti corrisposto al beneficiario **sia in caso di morte che di sopravvivenza allo scadere del contratto**.

In questi tipi di prodotto in genere è possibile stabilire quanta parte del premio è destinato alla componente “caso vita” e quanta a quella “caso morte”.



La **Long Term Care** è una polizza assicurativa che ti garantisce una rendita vitalizia nel caso in cui tu non riesca più a svolgere le normali attività della vita di tutti i giorni in modo autonomo e autosufficiente (da utilizzare ad esempio per coprire le spese derivanti da badanti e case di riposo).

Polizze vita “di investimento”**(cc.dd. Insurance based Investment Products - IBIP)**

Forse non lo immaginavi, ma l'assicurazione sulla vita può essere anche uno strumento di investimento: esistono due tipi di prodotti, le polizze rivalutabili e le polizze unit e index linked. Vediamole più in dettaglio. Se hai una bassa propensione al rischio, puoi scegliere di sottoscrivere una **polizza rivalutabile**. Di che cosa si tratta? È un contratto di assicurazione sulla vita in cui il premio viene affidato all'impresa di assicurazione affinché lo investa in un fondo appositamente creato e gestito separatamente rispetto alle attività dell'impresa (ossia in una **gestione separata**).

Questi prodotti, generalmente non presentano alti profili di rischio. **Possono garantire un rendimento minimo** oltre la restituzione del capitale investito, **nonché la possibilità per gli assicurati di partecipare a un extra-rendimento** legato ai risultati finanziari della gestione separata.



Se hai una maggiore propensione al rischio, puoi anche indirizzarti verso le polizze **unit linked** e **index linked**, in cui il rischio dell'investimento assicurativo è a carico dell'assicurato

I costi dei “caricamenti”

Nelle polizze sulla vita non tutto l'importo del premio contribuisce ad aumentare il capitale o la rendita che l'assicuratore dovrà corrispondere alla scadenza del contratto. Infatti, una parte del premio sarà destinato a remunerare l'attività di intermediazione ed i costi di gestione del contratto.

**Fai attenzione!**

Le polizze *unit linked* e *index linked* sono polizze di investimento complesse, adatte a chi possiede conoscenze quantomeno di base sul funzionamento dei mercati finanziari e una **maggiore propensione al rischio** in quanto non garantiscono la restituzione del capitale investito a differenza delle polizze rivalutabili.

Index linked

Nelle polizze **index linked** il valore della prestazione assicurativa è collegato a un indice azionario o a un altro valore di riferimento **(come indici di borsa o tassi di cambio)**. Il capitale che puoi ottenere è legato alle oscillazioni di valore dell'indice o del titolo di riferimento. Si tratta, per questo, di prodotti adatti a chi ha un'elevata propensione al rischio.

Unit linked

Nelle polizze **unit linked** il valore della prestazione dipende dall'andamento del valore delle quote di fondi di investimento “interni”, creati appositamente dall'impresa di assicurazione, e da quello di fondi “esterni” nei quali vengono investiti i premi versati. Di regola l'impresa di assicurazione ti permette di **scegliere il tipo di fondo** di investimento, sempre sulla base del profilo di rischio **allineato alle tue esigenze di investimento**. Puoi anche trasferire le somme accumulate da un fondo all'altro, talvolta pagando una commissione (c.d. switch tra fondi).

**Fai attenzione!**

In entrambi i casi si tratta di prodotti di investimento, perciò l'importo del capitale o della rendita che ti sarà riconosciuto quando si verifica l'evento previsto in contratto (per esempio la morte o la sopravvivenza oltre una certa età o scadenza) dipende comunque dalle fluttuazioni del mercato e potrebbe essere superiore o inferiore ai premi che hai pagato, al netto dei caricamenti.



Integrare la pensione? Certo, con i **Piani Pensionistici Individuali!**



Una copertura per il **tuo prestito**

Quando accendi un mutuo per acquistare una casa oppure richiedi un credito al consumo, la banca o l'intermediario finanziario può proporti di stipulare una polizza vita. Come puoi approfondire nella [Guida 7](#), questi contratti sono collegati ai finanziamenti. In pratica, mettono al sicuro dal rischio di non poter onorare un debito e, in caso di prematura scomparsa del debitore, tutelano anche gli eredi che sarebbero tenuti a pagare le rate del mutuo o del finanziamento



Prodotti **multiramo**

Alcune polizze di assicurazione sulla vita sono chiamate "multiramo", perché abbinano una copertura assicurativa tradizionale con garanzia finanziaria da parte dell'impresa (ad esempio le polizze rivalutabili) a un prodotto finanziario di tipo unit linked.



Piani pensionistici individuali (**PIP**)

Potresti decidere di stipulare un'assicurazione sulla vita anche per avere una **rendita vitalizia che in futuro integri la tua pensione**. Esistono infatti Piani Pensionistici Individuali (PIP), cioè contratti di assicurazione sulla vita che servono proprio a questo.



La sottoscrizione di un Piano pensionistico individuale può consentirti di integrare la tua

pensione



È una forma pensionistica complementare individuale, un'alternativa ai fondi pensione di categoria e a quelli aperti. Per i PIP la legge prevede alcune **agevolazioni fiscali** e stabilisce il diritto a ottenere le somme maturate quando si raggiunge l'età della pensione. Ci sono però alcuni casi specifici in cui è prevista la **possibilità di richiedere anticipazioni**.



Per approfondire
puoi visitare il sito
della [Commissione
di Vigilanza sui
Fondi Pensione
\(Covip\)](#)

Dedica il giusto tempo
alla tua scelta

5

Un'assicurazione sulla vita è un passo importante, da compiere valutando con attenzione tutti gli elementi per poi scegliere il prodotto che meglio si adatta ai tuoi bisogni e alle tue possibilità.

Ricorda che l'assicuratore deve metterti in condizione di **capire le caratteristiche della polizza** che acquisti: i **documenti di informativa precontrattuale** (DIP) servono proprio a questo!

Leggi e valuta con attenzione questi documenti, e se qualcosa non ti è chiaro chiedi spiegazioni all'impresa di assicurazione prima di acquistare il prodotto che ti viene proposto!

In particolare, per i **prodotti vita** diversi dai prodotti di investimento assicurativo, prima della stipula del contratto ti verranno consegnati il **DIP Vita e il DIP aggiuntivo**, mentre per i prodotti vita di investimento assicurativo, ti verranno consegnati il KID e il DIP aggiuntivo IBIP.



Leggi

con attenzione
i documenti di informativa precontrattuale
(DIP e KID)



DIP

Il **DIP Vita** contiene informazioni essenziali sul prodotto, come quelle sulla tipologia del rischio assicurato, sulle principali esclusioni, sulle modalità di pagamento del premio e sui limiti della copertura assicurativa.

Il **DIP aggiuntivo** entra più nel dettaglio e ti offre la possibilità di approfondire ulteriormente gli aspetti della polizza, chiarendo anche i costi che dovrai sostenere.



KID

Il **KID (Key Information Document)** è invece il documento di base che contiene le informazioni sui **prodotti vita di investimento assicurativo** che hanno anche un contenuto finanziario, come le polizze vita rivalutabili collegate a gestioni separate e le polizze unit linked e index linked. È redatto secondo uno schema standard europeo ed è facile da consultare anche per confrontare prodotti differenti. Riporta in modo chiaro e sintetico le caratteristiche principali di un prodotto di investimento come, per esempio, il rapporto rischio/rendimento, l'orizzonte di investimento o le modalità di presentazione di un reclamo. Il DIP aggiuntivo IBIP contiene informazioni di maggiore dettaglio, incluse quelle sui costi

Non trascurare il contratto!

Dopo avere letto bene i documenti di informativa precontrattuale, non trascurare il contratto vero e proprio.

È questo il documento che disciplina il rapporto tra te e l'impresa di assicurazione, che vincola entrambi a determinate scadenze e obblighi.

Leggilo con la massima attenzione.

Per approfondire gli aspetti legati alla polizza e le sue condizioni generali fari riferimento alla [Guida 1 – Capire le assicurazioni](#).



Prima di firmare

confronta

sempre le offerte di diverse imprese di assicurazione

“
*Il contratto disciplina
il rapporto tra te
e l'impresa di assicurazione,
vincolando entrambi
a determinate
scadenze e obblighi*
”

Attenzione ai costi!



All'interno del tuo contratto di assicurazione trovi le prestazioni offerte dall'impresa di assicurazione, il capitale, la rendita, le eventuali cedole periodiche. Cerca di fare particolare attenzione ai costi che “pesano” sul contratto e che, riducendo il capitale investito, incidono sulla prestazione dovuta dall'impresa di assicurazione.

Il diritto alla prestazione

Leggi bene tutte le parti relative agli **eventi che determinano il diritto alla prestazione** dell'assicuratore e che riguardano in particolare la sopravvivenza, la morte e l'invalidità.

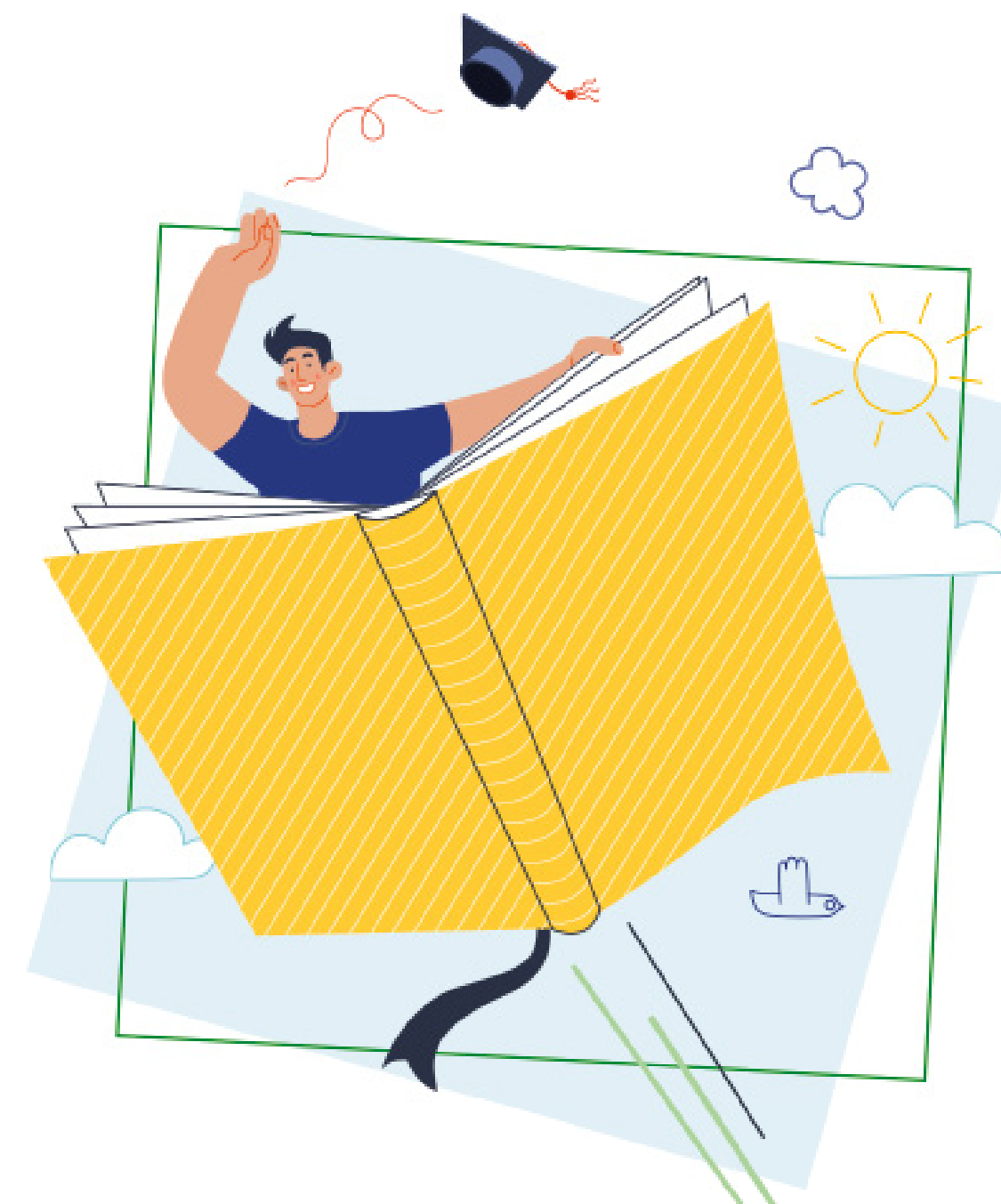
Nel contratto possono essere previsti anche eventuali bonus nel caso si verifichino particolari condizioni: per esempio se tuo figlio, che hai indicato quale soggetto assicurato, si laurea a pieni voti.



Individua
nel contratto quali

eventi

determinano il diritto
alla prestazione



Quali sono i tuoi diritti?

6

Know your rights!

Sapere quali sono i tuoi diritti ti permette di muoverti sicuro: conoscerli è fondamentale.

Prima di tutto, se subito dopo aver concluso un contratto di assicurazione sulla vita hai un ripensamento e preferisci tornare sui tuoi passi, puoi farlo: **hai il diritto di recedere dalla polizza entro 30 giorni dalla sottoscrizione.**

Il tuo recesso scioglie il contratto ti libera da qualsiasi vincolo.

Come? Nella nota informativa e sul contratto di assicurazione trovi le modalità per farlo, in genere devi comunicare all'impresa di assicurazione il recesso con una raccomandata A/R o con una PEC. L'impresa di assicurazione deve restituirti il premio che hai versato, al netto però della parte relativa al periodo per il quale il contratto ha avuto effetto e delle spese sostenute per l'emissione del contratto, che devono essere ben specificate.

Se il contratto lo prevede puoi anche decidere di interrompere il rapporto assicurativo prima che giunga a scadenza, esercitando il **diritto di riscatto.**

“ *Nella documentazione informativa e nel contratto trovi le modalità e le tempistiche per comunicare il tuo recesso o esercitare il riscatto* ”

Se vuoi riscattare la polizza



Riscattando la polizza, **il contraente** ottiene l'erogazione anticipata della prestazione assicurativa, concludendo il rapporto contrattuale. Il riscatto può non essere sempre conveniente, perché l'impresa trattiene solitamente una quota del capitale assicurato. Se il contratto non lo esclude, il contraente può riscattare anche solo parte del capitale accumulato (c.d. **riscatto parziale**) e lasciare in vita la polizza con il capitale residuo e non riscattato.



La riduzione della polizza

Sempre se il contratto lo prevede, è possibile anche optare per la **riduzione della polizza, sospendendo il pagamento** dei premi, a condizione che almeno il primo premio sia stato pagato. In questo caso, il contratto resta valido fino alla scadenza ma per un capitale o una rendita proporzionalmente ridotti rispetto a quelli iniziali, prendendo in considerazione i premi effettivamente pagati. Anche se hai sospeso i pagamenti, puoi riprendere a pagare in seguito, nei modi e nei termini indicati nel contratto.

Di norma **la riattivazione** avviene tramite il versamento delle rate di premio non pagate, maggiorate con gli interessi.



Le condizioni per la riduzione o il riscatto della polizza sono specificate

nel **contratto,**
e possono variare
a seconda del prodotto

È importante verificare l'andamento del rapporto assicurativo

Puoi farlo esaminando l'**estratto conto annuale** che l'impresa è obbligata a inviarti entro 60 giorni dalla chiusura dell'anno solare, oppure entro 60 giorni dalla data prevista nelle condizioni di polizza per la rivalutazione delle prestazioni assicurate. È un documento dove trovi anche il tasso annuo di rendimento finanziario e quello di rivalutazione delle prestazioni. Tieni presente, poi, che per i **prodotti di investimento assicurativo** l'impresa è tenuta a pubblicare sul proprio **sito internet** le informazioni relative alle prestazioni assicurative, con cadenza addirittura giornaliera per quanto riguarda le polizze unit linked e index linked.

In ogni caso, sappi che **hai sempre diritto di richiedere qualsiasi chiarimento** sull'evoluzione del rapporto assicurativo all'impresa, che deve risponderti entro 20 giorni, o **puoi accedere all'area clienti messa a disposizione dall'impresa** via web o via app (c.d. home insurance).



Lo sapevi?

Se il valore di un prodotto di investimento assicurativo si riduce di oltre il 30% rispetto al valore dei premi investiti, l'impresa di assicurazione è obbligata a inviarti entro 10 giorni una comunicazione che indica a quanto ammontano le **perdite**. Questa **comunicazione** dovrà anche pervenire ogni volta che si verificano ulteriori perdite pari o superiori al 10%.

Puoi cambiare il tuo piano di investimento

Nelle polizze vita "di investimento", l'impresa di assicurazione generalmente ti permette di scegliere il tipo di fondo di investimento al quale agganciare il tuo capitale, considerando il profilo di rischio che risponde alle tue esigenze.

Puoi anche trasferire le somme che hai accumulato da un fondo a un altro (**switch**), eventualmente pagando una commissione.



E quali sono i tuoi obblighi?

Nel momento in cui sottoscrivi un contratto di assicurazione sulla vita hai un preciso dovere: rendere **dichiarazioni esatte, complete e veritiere** sul rischio che vuoi assicurare. Inoltre, sei obbligato a comunicare, nel corso del contratto, i tuoi eventuali cambiamenti di professione.

Un altro dei tuoi obblighi, in qualità di contraente, è quello di **pagare i premi alle scadenze previste** dal contratto. Il premio viene determinato in base alle garanzie prestate, al loro ammontare, alla tua età, al tuo stato di salute e anche alla tua professione. Ricorda che il contratto può prevedere il pagamento di un **premio unico** o di **premi periodici**. Questi ultimi sono pagati a intervalli di tempo e per una durata predeterminati. Possono avere un ammontare costante o crescente, a seconda della regola descritta nelle condizioni contrattuali.



Lo sapevi?

L'impresa di assicurazione o l'intermediario ti pongono domande, anche sotto forma di un questionario, con lo scopo di acquisire le informazioni utili e necessarie per vagliare le tue esigenze e le tue condizioni personali ed economiche e riuscire così a proporti la polizza più adatta a te.

Importante! Nelle assicurazioni sulla vita il premio non può essere pagato in contanti.



Fai attenzione!

Se non paghi per intero il premio della tua assicurazione sulla vita relativo al primo anno, l'impresa può agire nei tuoi confronti, entro sei mesi, per ottenere il pagamento. Se non paghi i premi successivi al primo entro il termine previsto dal contratto oppure entro 15 giorni dalla scadenza, il contratto si risolve di diritto. La norma stabilisce anche che i premi pagati fino a quel momento sono trattenuti dall'impresa di assicurazione, a meno che nel contratto siano stati previsti la riduzione o il riscatto della polizza. Il contratto, comunque, può contenere clausole particolari più favorevoli che ti permettono, se non ce la fai a tenere fede ai pagamenti, di ridurre il capitale assicurato oppure di sospendere la polizza per un certo periodo.



Come fai a ricevere quanto ti spetta?

8

Hai maturato il diritto a ricevere il capitale o la rendita prevista nella tua assicurazione sulla vita (perché il contratto è scaduto, oppure perché hai scelto di riscattare le somme versate o per decesso dell'assicurato)? Per ottenere la liquidazione, è necessario che tu presenti all'impresa di assicurazione una **richiesta di pagamento e la documentazione prevista dal contratto**.

All'interno della polizza di solito trovi indicati i documenti che devi presentare e quale è la procedura da seguire. Di norma l'impresa di assicurazione liquida il capitale o la rendita **entro 30 giorni** dal ricevimento di tutta la documentazione. Se il pagamento non viene erogato in questo arco di tempo, l'impresa è tenuta a corrispondere l'importo dovuto maggiorato degli interessi di mora.

E tu, quanto tempo hai per richiedere la liquidazione?

Considera che il termine di prescrizione dei diritti che derivano dai contratti assicurativi vita è di **dieci anni**. Questo termine inizia a decorrere dal verificarsi dell'evento indicato nel contratto (ad esempio la morte o la sopravvivenza ad una certa data). Si tratta di un lasso di tempo apparentemente lungo, eppure, per quanto strano possa sembrare, ci sono polizze che non vengono rimosse dai beneficiari e le somme accumulate restano presso le imprese, in attesa di prescrizione: si chiamano **"polizze dormienti"**.

Che cosa sono?

Polizze dormienti

Sono le polizze sulla vita caso morte i cui beneficiari non hanno reclamato la prestazione quando l'assicurato è deceduto perché non ne conoscevano l'esistenza. Anche per questo problema c'è una soluzione. Puoi verificare se un tuo familiare ha stipulato un'assicurazione sulla vita rivolgendoti al **"Servizio ricerca polizze vita"** dell'ANIA, l'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici oppure al tuo intermediario assicurativo, alla banca o all'impresa di assicurazione a cui si rivolgeva il tuo familiare per richiedere informazioni. Puoi così scoprire se sei il beneficiario di una polizza vita, e chiedere la liquidazione della prestazione assicurativa, presentando i documenti che ti vengono richiesti dall'impresa. Dopo dieci anni dal verificarsi dell'evento, le somme versate e non riscosse sono trasferite a un Fondo dedicato istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e, entro certi limiti e a specifiche condizioni, possono essere riscosse rivolgendosi alla [Consap](#).



Sii previdente

Quando stipuli una polizza vita, informa almeno una persona di tua fiducia e, in ogni caso, fornisci all'impresa di assicurazione **tutte le informazioni utili a rintracciare i beneficiari**



Lo sapevi?

Almeno un mese prima della scadenza del contratto l'impresa deve inviarti una comunicazione in cui ti ricorda che la tua polizza sta arrivando al suo traguardo.



A chi rivolgersi in caso di bisogno

Hai letto i documenti che ci informano e spiegano la copertura assicurativa e poi hai firmato il contratto. Bene, sei assicurato! Può capitare però che, anche dopo la stipula, sorgano dubbi o problemi: magari ci sono questioni che non sono ancora del tutto chiare, oppure circostanze particolari che non sai gestire.

Puoi **richiedere informazioni o presentare reclamo** direttamente **all'impresa interessata o all'intermediario assicurativo**.

Lo sai che sono entrambi tenuti a rispondere alle richieste di informazioni dei clienti e a gestire i reclami? Vi è un Ufficio Reclami apposito, **che trovi indicato anche nel DIP aggiuntivo**, che è tenuto a fornire una risposta entro **45 giorni**. Alle richieste di informazioni deve invece essere data risposta entro 20 giorni. Sul sito dell'IVASS, nella sezione dedicata ai consumatori, è possibile scaricare il [**modello di reclamo all'impresa**](#).

Assistenza ai consumatori da parte dell'IVASS

Se non ricevi risposta al tuo reclamo entro i 45 giorni oppure non sei soddisfatto della risposta ricevuta, puoi rivolgerti all'**IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni)** tramite: una PEC alla casella di posta elettronica certificata [**tutela.consumatore@pec.ivass.it**](mailto:tutela.consumatore@pec.ivass.it), un fax al numero **06 42133206** oppure con una lettera spedita con posta ordinaria (Via del Quirinale 21, 00187 Roma). Sul sito dell'IVASS, nella sezione dedicata ai consumatori, è possibile consultare la [**Guida sulla presentazione dei reclami**](#) e scaricare il [**modulo di reclamo all'IVASS**](#).

Il Contact center consumatori

Il [**Contact Center IVASS**](#) svolge attività di informazione, orientamento e assistenza ai consumatori in materia assicurativa, fornendo informazioni sui loro diritti, sulla normativa da applicare, sulla regolarità dell'esercizio dell'attività assicurativa da parte di imprese e intermediari.



Numero verde:
800 486661
è attivo dal lunedì al venerdì
dalle 8:30 alle 14:30

Le ore di punta delle telefonate vanno
dalle 9:30 alle 11:30; chiamando prima o dopo,
si possono limitare i tempi di attesa.
Per chiamate dall'estero +39 06 40414679.

Le assicurazioni **dalla A alla Z**

Assicurato	La persona sulla cui vita è stipulato il contratto. Può coincidere con il contraente
Beneficiario	In caso di vita, di solito è l'assicurato, ma può essere un soggetto diverso. In caso di morte, la persona designata dal contraente che riceve la prestazione prevista dalla polizza
Capitale assicurato	La somma dovuta dall'impresa di assicurazione al beneficiario in alternativa all'erogazione di una rendita vitalizia
Carenza (periodo di)	Periodo iniziale nel quale la garanzia della polizza è sospesa e dunque non è efficace
Caricamento	Parte del premio che copre i costi commerciali e amministrativi dell'impresa di assicurazione
Contraente	Chi stipula il contratto di assicurazione e si impegna a versare i premi
Esclusioni	Situazioni, specificamente richiamate nel contratto, che l'impresa di assicurazione dichiara non essere comprese nelle garanzie assicurative
Forme individuali pensionistiche	Pensioni integrative rispetto a quelle erogate dal sistema previdenziale obbligatorio pubblico
Gestione separata	Fondo creato dall'impresa di assicurazione e gestito separatamente in cui confluiscono i premi versati dai contraenti che hanno sottoscritto polizze rivalutabili
IVASS	Istituto per la vigilanza sulle Assicurazioni
Liquidazione	Pagamento della prestazione dovuta al beneficiario nel momento in cui si verifica l'evento assicurato o a scadenza

Polizza caso morte	Contratto di assicurazione sulla vita che prevede il pagamento di un capitale al beneficiario qualora si verifichi la morte dell'assicurato. La polizza caso morte può essere temporanea, se il contratto prevede che il pagamento sia effettuato qualora il decesso dell'assicurato avvenga nel corso della durata del contratto oppure a vita intera, se il pagamento del capitale avviene comunque alla morte dell'assicurato, indipendentemente dal momento nel quale essa si verifica
Polizza caso vita	Contratto di assicurazione sulla vita con il quale l'assicuratore si impegna al pagamento di un capitale o di una rendita nel caso in cui l'assicurato sia in vita alla scadenza pattuita
Premio Unico	Importo corrisposto in una soluzione unica da chi stipula l'assicurazione all'impresa di assicurazione
Premio di rinnovo	Importo corrisposto dal contraente all'impresa di assicurazione alle scadenze annuali (ma può prevedere frazionamenti diversi)
Prescrizione	Estinzione di un diritto per effetto dell'inerzia del suo titolare che si protrae per un arco di tempo determinato dalla legge
Recesso	Diritto di far cessare gli effetti del contratto assicurativo entro 30 giorni dalla sua stipula
Rendimento minimo garantito	Guadagno minimo garantito contrattualmente determinato oltre il rimborso del capitale versato

MEMO

01.

Le assicurazioni vita sono un valido strumento contro gli imprevisti che possono capitare a noi o ai nostri cari

02.

Le principali figure coinvolte sono tre: il **contraente**, che stipula l'assicurazione e paga il premio; l'**assicurato**, ovvero la persona sulla cui vita viene stipulato il contratto; il **beneficiario**, che ha diritto a ricevere la prestazione

03.

Sono tanti i fattori da valutare per trovare la polizza più adatta. Bisogna considerare le proprie **esigenze**, la **propensione al rischio**, le proprie **capacità finanziarie** e i confini temporali del contratto

04.

L'offerta è molto ampia. Si possono stipulare polizze di "**puro rischio**", la cui prestazione viene erogata quando si verifica un determinato evento attinente alla vita umana (morte o sopravvivenza), o polizze "**di investimento**", che presentano una più forte componente finanziaria

05.

Per orientarsi nella lettura e nella comprensione delle condizioni di contratto, vengono messi a disposizione i documenti di informativa precontrattuale, sintetici e schematici (**DIP Vita**, **KID**, e **DIP Aggiuntivo**), che riassumono in poche pagine gli elementi essenziali del contratto

06.

Prima di concludere il contratto è importante **confrontare diverse polizze**, analizzando con cura i documenti che descrivono le garanzie offerte e chiedendo informazioni se qualcosa non è chiaro. In questo modo si potrà scegliere il prodotto più adeguato alle proprie esigenze e al miglior prezzo

07.

La scelta di stipulare una determinata polizza vita dev'essere ben ponderata. Per questo, se subito dopo averne conclusa una si ha un ripensamento è possibile tornare sui propri passi: è infatti previsto il **diritto di recedere** dalla polizza entro 30 giorni dalla sottoscrizione

08.

Nel corso del rapporto assicurativo, il contraente, a seconda di quanto previsto nel contratto, può esercitare il **diritto di riscatto** o anche optare per la **riduzione della polizza**. Nel primo caso, ottiene l'erogazione anticipata della prestazione assicurativa maturata, sciogliendo il contratto; nel secondo caso, sospende il pagamento dei premi assicurativi, riducendo proporzionalmente l'ammontare della prestazione assicurativa

09.

Alla scadenza del contratto o al verificarsi dell'evento assicurato, è necessario trasmettere all'impresa una **richiesta di liquidazione** della prestazione assicurativa maturata, con tutta la documentazione. Se la richiesta non viene presentata entro 10 anni, si perde ogni diritto nei confronti dell'impresa. È importante che chi stipula un'assicurazione sulla vita lo dica a una persona di fiducia e fornisca all'impresa le informazioni utili a rintracciare i beneficiari

10.

Puoi **richiedere informazioni o presentare reclamo** direttamente all'impresa interessata o all'intermediario assicurativo. Se non ricevi risposta al tuo reclamo entro 45 giorni oppure non sei soddisfatto della risposta ricevuta, puoi rivolgerti all'IVASS

NOTE

CONSULTA LE NOSTRE GUIDE



**Ministero dello
sviluppo economico**



IVASS
ISTITUTO PER LA VIGILANZA
SULLE ASSICURAZIONI



Il progetto "Guide assicurative in parole semplici" è finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica con i fondi a vantaggio dei consumatori (art. 148 L. 388/2000) e realizzato dall'IVASS. L'iniziativa rientra nelle attività di educazione assicurativa, in linea con la strategia nazionale del Comitato di Educazione Finanziaria, Assicurativa e Previdenziale.